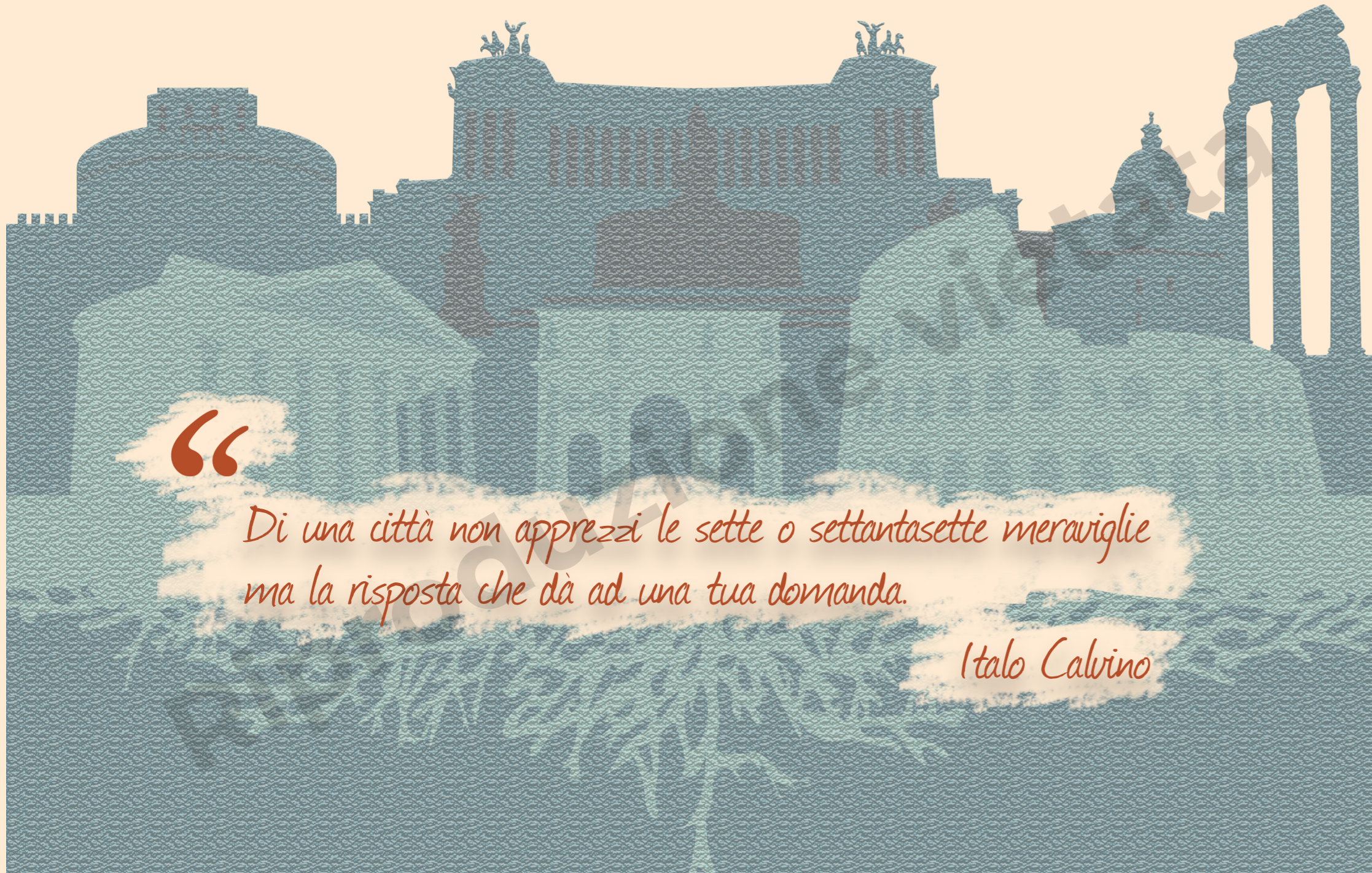




CANTIERE *Roma*

Idee e proposte dal basso per il rilancio di Roma





“

*Di una città non apprezzi le sette o settantasette meraviglie
ma la risposta che dà ad una tua domanda.*

Italo Calvino



Viaggiare per costruire...

Nel libro **“Le città invisibili”** Italo Calvino racconta le relazioni di viaggio che l’esploratore veneziano Marco Polo riporta a Kublai Kan, imperatore dei Tartari, che gli ha affidato il compito di viaggiare lungo le coordinate del suo impero e riportargli le notizie dello stato in cui versa. Una narrazione avvolgente che si snoda lungo un dialogo continuo tra i due protagonisti. Marco Polo descrive le città dell’imperatore. Kublai Kan, ascolta e domanda, illuminato da una curiosità che mai lo abbandonerà nel corso delle pagine.

Domandare e ascoltare.

I nostri Marco Polo sono stati bambini, giovani, stranieri, donne, anziani e famiglie. A questi soggetti sociali che ogni giorno navigano tra le difficoltà e **le bellezze della Capitale**, abbiamo affidato il timone del nostro viaggio. Siamo scesi per le strade della Capitale ad ascoltare direttamente da loro le problematiche della Roma di oggi e a raccogliere i loro sogni per **la Roma del domani**. Per far emergere criticità, opportunità e proposte, in vista delle elezioni amministrative. Con una consapevolezza: con le parole possiamo non solo descrivere il mondo ma anche cambiarlo.

“Se avesse una bacchetta magica cosa chiederebbe al prossimo sindaco?”



Costruire per migliorare...

A partire dal basso abbiamo scattato una panoramica della città di Roma, inquadrando le oltre 200.000 persone che incontriamo ogni anno e le 5.000 che abbiamo raggiunto con i questionari online in tutti i Municipi. **Bambini, giovani, stranieri, donne, anziani e famiglie** ci hanno consegnato una mappa all'interno della quale ci siamo mossi per strutturare i **6 web talk** a loro dedicati (trasmessi sulle nostre pagine Facebook e YouTube) che sono stati **visualizzati più di 6.000 volte** per un totale di circa **4.000 ore di riproduzione**. Abbiamo sperimentato così l'emozione della diretta, ma soprattutto abbiamo vissuto quella di ricomporre un mosaico di voci. Tessera dopo tessera ha preso forma il nostro laboratorio "sociale" di idee. Parola dopo parola ha preso forma il nostro viaggio che abbiamo chiamato "**Cantiere Roma: idee e proposte dal basso per il rilancio di Roma**".

Domandare e ascoltare. A questi due verbi ne abbiamo aggiunto un terzo: **costruire**. E costruire è una parola importante che ha bisogno di fondamenta solide.

Abbiamo aperto così le porte del nostro Cantiere itinerante a esponenti della società civile con cui la presidente **Lidia Borzi** si è confrontata in interessanti scambi e dialoghi. Il nostro viaggio si è arricchito della presenza di voci esperte a cui ci siamo rivolti per leggere e interpretare le richieste e le esigenze dei cittadini intervistati e per delineare le prospettive future riguardo i temi ogni volta trattati.



Migliorare per sognare...

Ogni web talk, quindi, ha messo a fuoco un soggetto sociale specifico e inoltre ha dato spazio a **6 Buone Pratiche** già presenti nella città. Modelli replicabili e trasformabili in Buone Politiche, presentate con l'obiettivo di coniugare **visione e concretezza**: la coordinata chiave su cui si sviluppa il nostro agire sociale.

In questo **Instant Book** mettiamo nero su bianco il racconto di queste sei puntate vissute tutte d'un fiato. Queste pagine sono il frutto di un momento di pausa, durante il quale abbiamo fatto sintesi delle idee, messo a punto le analisi, realizzato infografiche e sintetizzato le nostre proposte e quelle degli ospiti con cui abbiamo avuto il piacere di dialogare. Insomma, abbiamo vissuto a ritroso il viaggio appena concluso per consegnarvi il nostro diario di bordo. In queste pagine è contenuta una mappa con una destinazione precisa: la Roma del domani. La nostra Roma. **Una città possibile, non invisibile**.

*"Bisogna ritornare sui passi già dati, per ripeterli, e per tracciarvi a fianco nuovi cammini.
Bisogna ricominciare il viaggio. Sempre."*

José Saramago



Roma a confronto con...



Bambini

per valutare l'impatto che ha la città sulla loro crescita integrale e sui loro bisogni



Giovani

per analizzare lo scarso potere attrattivo della città, ma anche lavoro e partecipazione



Stranieri

per indagare la capacità della città di essere accogliente, europea e internazionale



Donne

per discutere sul tema della rappresentatività, di eque opportunità e sicurezza



Anziani

per affrontare il contrasto alla solitudine, promuovere la vita attiva e stili di vita sostenibili



Famiglie

per riflettere sui temi della conciliazione, accessibilità ai servizi e accoglienza delle fragilità.



Temi trasversali

Dalla necessità di promuovere l'**innovazione tecnologica** per vivere connessi e interconnessi e dove le relazioni virtuali non sostituiscano, ma valorizzino quelle reali, alla **rigenerazione urbana** che sia rispettosa dei tempi e degli spazi di ciascuno, la **sostenibilità ambientale** perché c'è bisogno di una città capace di prendersi cura delle persone e di sé stessa e infine la **vivibilità e flessibilità** dei modelli di vita per una città pienamente umana, che include, protegge e sostiene i suoi cittadini. Dalla **valorizzazione della cultura** per una città che è un museo a cielo aperto fino al **contrasto delle disuguaglianze** e di tutte le forme di povertà.



Il Cantiere Roma è una questione di metodo



“

Roma, la nostra città, è attesa da una **sfida importante** e per questo abbiamo pensato di promuovere questi momenti di riflessione per contribuire a delineare fattivamente la città che sogniamo. Vogliamo farlo con lo stile che ci contraddistingue, ovvero mettendo al centro le persone, e costruendo un percorso a partire dal basso e dall'ascolto, **un modello** che auspichiamo venga assunto dalla **buona politica** come strumento di lavoro per costruire una Capitale all'altezza della sua storia. Proprio per questo, infatti, abbiamo scelto l'immagine di un **cantiere**, per simboleggiare un lavoro che deve poggiare su solide fondamenta, coinvolgere tutti i soggetti della comunità, valorizzando il **lavoro di rete** e che ci consenta di coniugare la concretezza dei bisogni con una visione lungimirante per delineare quell'orizzonte di senso per una città migliore e far volare alta la speranza.

PRESIDENTE ACLI DI ROMA

Lidia Borzi

Un metodo fondato su quattro pilastri...

Partire dall'ascolto dal basso è la chiave di volta di questa iniziativa, un vero e proprio metodo che le ACLI di Roma intendono trasmettere come testimone per una **nuova politica incentrata sulla prossimità**, capace di porsi **a tu per tu** con i cittadini sulla base di quattro parole cardine.

La prima è *ascoltare*, un'attività di conoscenza dei bisogni, che parte dal lavoro quotidiano delle ACLI di Roma – vero e proprio osservatorio – che con iniziative, progetti sociali e sportelli di esigibilità dei diritti e assistenza fiscale, incontra, accoglie, sostiene e orienta ogni anno oltre 200.000 persone. L'ascolto dei cittadini si è arricchito con la somministrazione di questionari anonimi online i cui risultati sono stati presentati come cornice all'inizio di ogni puntata. L'ascolto a piramide rovesciata dai cittadini si è poi rivolto agli esponenti significativi della società civile, della cultura, dell'economia e della sanità ospiti dei web talk, amplificando la capacità di analisi e proposta.

La seconda parola cardine è *interpretare* i bisogni emersi che si traducono in una domanda di “buona politica” che sia sempre più circolare e che superi gli interventi spot e frammentati. Una politica tarata sui bisogni lì dove nascono e che metta in campo un efficace sistema di monitoraggio dei risultati e dell'impatto sui cittadini.

Il passo successivo è *agire* in un'ottica di rete per valorizzare le eccellenze mettendole a sistema e amplificandone i risultati, per questo in ogni incontro le ACLI di Roma hanno dato spazio alla presentazione di buone pratiche di altre realtà presenti nel territorio che possano essere prese a modello, sistematizzate e replicate. In quest'ottica, infatti, assume un ruolo fondamentale la sussidiarietà ripensata attraverso un serio intento di co-programmazione e coprogettazione, strumenti essenziali per le nuove politiche della Capitale.

Infine, *immaginare* è l'ultimo verbo che le ACLI di Roma consegneranno ai candidati sindaco. Immaginare significa sognare una Roma capace di mettere al centro la logica della generatività coniugando concretezza e visione.





La Roma ...dei bambini

#romadafavola

I web talk

26 maggio 2021



SONO INTERVENUTI

Lidia Borzì, presidente ACLI di Roma

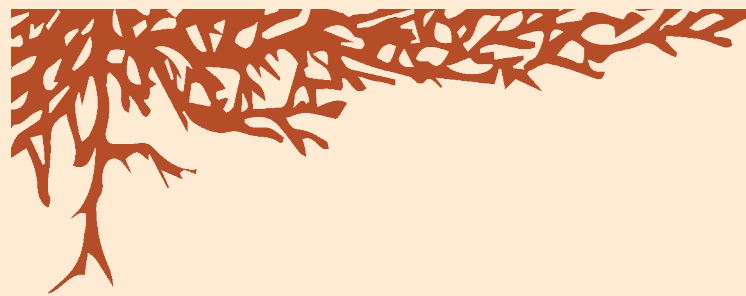
Tonino Cantelmi, psichiatra e psicoterapeuta

Andrea Capocci, insegnante e socio Ass. Genitori Scuola "Di Donato"

Marco Rossi Doria, presidente Impresa Sociale "Con i Bambini"

HA MODERATO

Isabella Di Chio, giornalista RAI e scrittrice



#romadafavola

Guardare dal basso per guardare lontano...

I bambini dicono la verità. Nel bene e nel male. Possono farci sorridere con le loro parole o sorprenderci con la loro spontaneità. Non conoscono mezze misure e soprattutto i loro ragionamenti sono liberi dai mille condizionamenti della società. I loro pensieri scorrono via senza preconcetti e riportano le cose come stanno, con senso critico e lucidità. Ne abbiamo conferma in ogni nostra attività progettuale a loro rivolta. Una convinzione che ne è uscita ancora più rafforzata a seguito dell'**analisi dei questionari** e delle **interviste a loro dedicate**.

Sono proprio loro ad aver posizionato il **primo mattone del Cantiere Roma**. E il primo mattone è quello cruciale per le fondamenta.

Le loro parole e i loro sogni hanno fatto, quindi, da apripista al nostro viaggio verso la Roma del domani. Consapevoli che i loro sguardi curiosi sono portatori di necessità diverse da quelle del mondo dei grandi ma allo stesso tempo sono uno specchio interessante di quanto accade nelle comunità più adulte. Consapevoli di quanto sia necessaria l'affermazione di una **cultura dell'infanzia e dell'adolescenza**, che guardi ai bambini e alle bambine non come cittadini di domani ma come cittadini di oggi con relativi diritti e bisogni. Consapevoli che è necessario riconoscerne e valorizzarne energia e creatività, alimentando nella comunità una responsabilità diffusa e sempre ben orientata verso di loro che sono presente e futuro della nostra città.



#romadafavola

I bambini a Roma, uno sguardo al contesto...

Quanti sono i bambini a Roma?

Secondo i dati ISTAT elaborati da openpolis, nel 2020 sono **440.304 i minori** nella fascia di età 0-17 residenti nel comune di Roma, pari a circa il **16% dei romani**. Una presenza distribuita in modo disomogeneo e che tende ad aumentare quando ci si allontana dal centro e soprattutto fuori dal Raccordo Anulare. Il **20%**, dei minori abita nel **VI municipio** (periferia est) solo il 10,2% dei minori vive, invece, tra le mura del centro storico (*fonte: rapporto Roma Capitale*).



440.304

Minori nella fascia di età 0-17
residenti nel Comune di Roma

Voti bassi per pulizia e sicurezza

In merito alla percezione generale che i piccoli hanno della città, il nostro questionario evidenzia che il livello di pulizia dei luoghi da loro frequentati, in una valutazione compresa tra 1 e 5, ottiene un voto medio di **2,72**, praticamente speculare alla sensazione di sicurezza che i bambini sentono di avere (2,68). Il **livello di accessibilità** dei luoghi citati, sempre tenendo conto della medesima scala di valutazione, raggiunge la vetta di una valutazione media di 3,29.



2,72

Livello di pulizia percepita
In una scala da 1 a 5

Spazio al verde, stop all'immondizia e alle buche

Dal sito del Comune di Roma si legge che gli spazi verdi messi a disposizione dall'amministrazione coprono un totale di 42.696.430 mq, ovvero **1.595 aree**; per il 90,05% mantenute in economia, il 7,22% in convenzione ed il 2,74% in adozione.

Un aspetto, quello della cura dell'ambiente, davvero centrale e che trova riscontro anche quando viene chiesto loro quali interventi farebbero se avessero a disposizione una bacchetta magica.

Il **77%** dei nostri intervistati farebbe **"sparire" l'immondizia** che esce dai cassonetti preposti. Il **45%** del campione intervistato farebbe **sparire le macchine** che corrono ad alta velocità, mentre il **45,6% le buche**.

A tutta pista e aggregazione!

La voce dei bambini intervistati scandisce a gran voce la necessità di incrementare le **piste ciclabili** (32%). Viaggia di pari passo a questa richiesta quella di aumentare il numero di **centri giovanili**, ludoteche, aree gioco e biblioteche. Queste mosse sarebbero una carta vincente per favorire l'**attività sportiva** e per aiutarli a staccarsi dalla quotidianità di casa, facendogli vivere delle esperienze di crescita preziose.

#romadafavola



Aree verdi
nel Comune di Roma



Farebbe sparire le auto
che corrono ad alta velocità



Farebbe sparire le buche
nelle strade della Capitale



Le loro voci...

“ La mia città
ha una grande
storia alle spalle. ”

“ Se avessi una bacchetta
magica farei apparire
dei palazzi moderni
ed ecologici, insieme
a tantissimi alberi. ”

#romadafavola

“ Roma è un bellissimo museo
a cielo aperto. Quando mi guardo
intorno mi piace tutto e soprattutto
resto sempre meravigliata
dai Fori Imperiali e dal Colosseo. ”

“ Non mi piace che Roma
non si prende cura di se
stessa. Troppi rifiuti per
strada e troppe scritte
che imbrattano i muri.
La Capitale d'Italia deve
dare l'esempio. ”



La voce degli esperti...

#romadafavola

“

I bambini escono da questa grande **“sbornia digitale”** dovuta alla didattica a distanza con un bisogno estremo di essere visti. In questi mesi sono stati una categoria invisibile che ha vissuto dei traumi gravissimi come è dimostrato purtroppo dall'aumento dei tentativi di suicidio. Per una città a loro misura è necessario realizzare nuovi spazi e mettere al centro processi relazionali in cui l'incontro tra adulti e bambini sia davvero efficace. **L'oratorio**, ad esempio, è un luogo che può rendere bambini e adolescenti cittadini attivi quando si apre anche sul territorio.



Tonino Cantelmi



“

È necessario assumere la prospettiva dell'infanzia come prospettiva generale perché se una città fa stare bene i propri bambini significa che fa stare bene tutti. Sono loro il termometro della città. Siamo chiamati a virare verso **un nuovo modello di scuola e di città capace di considerare il bambino come un bene comune**. È fondamentale assicurare continuità ai progetti con investimenti strutturali.

Marco Rossi Doria



Una buona pratica del territorio...

#romadafavola

La scuola come risorsa, l'esperienza dell'associazione Genitori “Di Donato”

“

Realizzare **una scuola aperta** significa far entrare la realtà del territorio in maniera utile e funzionale per aumentare la capacità della scuola di essere un luogo inclusivo e trasformarla così in una vera e propria piazza del quartiere.

Andrea Capocci



L'Associazione Genitori Scuola Di Donato è nata da un gruppo di genitori che si sono fatti carico di ripristinare dei vecchi seminterrati della scuola in disuso. La riapertura di questi spazi ha innescato un circolo virtuoso che ha visto convergere le energie delle numerose componenti della scuola e le varie istituzioni, in nome di una comune valorizzazione del bene pubblico. Oggi l'Associazione Genitori, gestisce questi spazi in orario extra-scolastico ospitando numerose attività e servizi.



#romadafavola

L'impegno delle ACLI di Roma per i bambini...

Investire sull'educazione significa investire sul futuro. Con questa consapevolezza portiamo avanti i progetti di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica in rete con associazioni, Municipi, Comitati di quartiere e Istituti Scolastici.

L'obiettivo è contribuire a **formare i cittadini del domani** ed essere al fianco delle loro famiglie con attività di sostegno alla genitorialità, ascolto psicologico e servizi di esigibilità dei diritti.

Con **L'Isola che c'è** e **Tra Emergenza e Speranza**, sostenuti dall'Impresa Sociale "Con i Bambini", contrastiamo la povertà educativa e supportiamo i bambini e gli adolescenti nell'acquisizione di un'identità consapevole, affinché possano scoprire il proprio potenziale interiore, creare legami e ridelineare il proprio percorso di crescita.

I progetti hanno coinvolto fino ad oggi circa **2500 minori** per un totale di **2560 ore di laboratori**. I nostri volontari e le nostre educatrici si sono impegnati ad affiancare bambini e adolescenti e le loro famiglie nello studio e a tracciare insieme a loro percorsi educativi, in direzione della multiculturalità, del rispetto di sé e degli altri e della cura per l'ambiente.

#romadafavola

Seguendo le stesse coordinate, siamo attivi a Cesano con **Il centro delle Emozioni** che prevede attività di dopo scuola e incontri per sensibilizzare riguardo al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. A **160 bambini** di età prescolare (0-6 anni) è destinato Be.Bi Benessere per i Bimbi.



On the road: i progetti si muovono anche su quattro ruote grazie a un camper itinerante che attraversa le periferie romane per portare attività di assistenza, orientamento al lavoro e formazione, e tutoraggio nell'elaborazione del curriculum vitae.

Il progetto crea spazi di baby-sitting gratuiti, attiva reti di baby-sharing tra i genitori che si sono rivolti ai nostri Punti ACLI Famiglia, e realizza laboratori musicali, di disegno, di lettura e di yoga mamma/bebè. Percorsi che si affiancano ai servizi di **esigibilità dei diritti e di sostegno psicologico** riservati ai genitori dei bambini coinvolti nelle iniziative.

Le nostre proposte
per una città a misura
di bambino...

“ Mettere i bambini al centro delle politiche significa renderli protagonisti e riconoscerli. È fondamentale mettere a sistema e incrementare i servizi per l'infanzia e l'adolescenza, favorire il collegamento tra le scuole e i soggetti del territorio per una nuova progettualità condivisa e sviluppare un nuovo rapporto tra centro e periferia di circolarità virtuosa, affinché nessun bambino sia affamato di cibo e di futuro.

Lidia Borzi



Roma, un nuovo sviluppo...

Ripensare e progettare gli spazi urbani come luoghi concreti per vivere la città nel segno della sicurezza, della vivibilità e della **mobilità sostenibile**.

Per raggiungere questo traguardo è necessario seguire il trend europeo che invita a mettere in campo azioni concrete e tangibili verso quella che viene definita una **città green**; offrendo ai bambini occasioni continue di fare esperienza riguardo a un nuovo modello di sviluppo urbano e ambientale che sia integrale e sostenibile.

Un approccio che in termini concreti porti alla realizzazione di un numero maggiore di **piste ciclabili** e di **aree da gioco**, alla riduzione dell'inquinamento e al miglioramento della raccolta differenziata.

#romadafavola



La cultura è un gioco da bambini...

Riqualificare il grande patrimonio artistico della nostra città, con l'obiettivo di aumentare l'interesse dei bambini sulla **storia e sulla cultura** di Roma, come accade nelle altre metropoli europee. In quest'ottica è necessario riprogettare musei e luoghi di interesse culturale, allestendo dei punti dove i bambini possano venire sollecitati attraverso delle **occasioni di apprendimento**.

che potrebbero essere **didattici**, esperienze e la creazione di contenuti **didattici**. Un'azione di **digitalizzazione** di contenuti **archeologici** possano essere **a distanza** e proprie "case" dei



#romadafavola

e **opportunità immersive**

Percorsi unici nel loro genere snodarsi con **laboratori di esplorazione tattile**, di **videogiochi** ad affiancare alla **dei musei** e dei siti della città, affinché **fruibili** anche diventare vere e bambini.

Roma, pollice verde...

Rigenerare il **patrimonio naturalistico** e ambientale di Roma.

La nostra città è ricca di **spazi verdi** ma pochi di questi sono realmente pensati per i bambini. Per sottrarli al degrado e sfruttarne tutte le potenzialità, riteniamo che possa essere davvero utile e fruttuoso affidarli al mondo del **Terzo Settore**.

Le organizzazioni sociali avrebbero così l'opportunità di trasformarli in una risorsa ricreativa e ludica per i più piccoli e in **un punto di riferimento per tutto il quartiere**, creando anche opportunità di lavoro



Il Giardino Incantato di Parco Merolli ci ha consentito di sperimentare un modello innovativo di genitorialità ma anche di approccio con la natura. Il progetto ha avuto come obiettivo principale quello di garantire alla cittadinanza l'accessibilità ad un'area verde e ai servizi per i più piccoli e le famiglie, affinché il territorio diventasse un sistema capace di promuovere l'integrazione e la socializzazione. Non solo uno spazio verde, dunque, ma un luogo di servizi accessibili a tutti, un presidio socio-educativo polifunzionale e multidisciplinare prezioso che oggi non esiste più in quanto il bando è fermo dal 2020.

#romadafavola

I bambini al centro della politica e delle politiche...



Potenziare i servizi per l'infanzia e per l'adolescenza, migliorare i luoghi e gli strumenti di prossimità per monitorare, curare, **contrastare il disagio infantile e adolescenziale**.

24

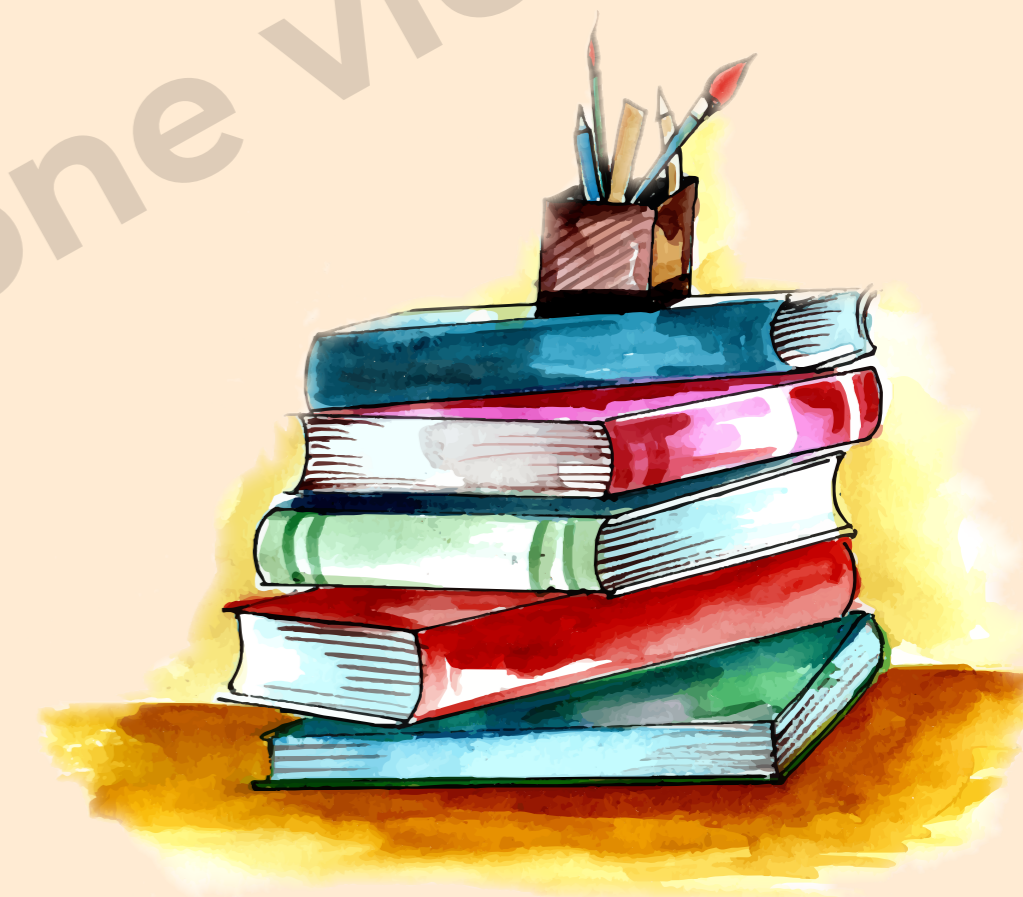
#romadafavola

La scuola in rete con il territorio e i suoi soggetti...

Gli istituti scolastici devono raccogliere la sfida di allargarsi sempre di più al territorio, arricchendo così il loro bagaglio di esperienze formative e valorizzando l'incontro e l'interazione fra i diversi attori della comunità.

Queste esperienze prevedono il coinvolgimento di docenti, genitori e cittadini, così da **attivare sinergie** con le organizzazioni locali, rafforzare la comunità scolastica e trasformare le scuole in autentici **luoghi di partecipazione**.

Lungo questa coordinata proponiamo di sviluppare dei veri e propri **gemellaggi** tra le scuole del centro e quelle delle periferie, al fine di contrastare le povertà educative e offrire le stesse opportunità a tutti i bambini.



25

#romadafavola

Cittadini si diventa...

I luoghi dell'abitare devono diventare sempre più **luoghi del partecipare e della cittadinanza attiva** pensati **per e anche con** i bambini che vanno avvicinati il prima possibile alla partecipazione attiva.

È importante **educare alla buona politica fin da piccoli** attraverso forme di volontariato, dal momento che dietro ai loro volti e sorrisi ci saranno i cittadini e anche gli amministratori di domani.

Integrare e implementare le esperienze di questo **"apprendimento urbano"** come occasione di crescita dei bambini e della città, deve essere la sfida dei prossimi anni.

In questa direzione sarebbe fondamentale **mettere a sistema** su tutta la città l'esperienza virtuosa dei Consigli permanenti dei bambini e delle bambine, presenti oggi solo in alcuni Municipi.

*"Quanto pesa una lacrima? La lacrima di un bambino capriccioso pesa meno del vento,
quella di un bambino affamato pesa più di tutta la terra.
Gianni Rodari*

